

na cara vive il dolore di una ferita profonda e ha estremo bisogno di un aiuto particolare. E se riesce ad aprirsi a un aiuto che davvero consola, non è più ineluttabilmente costretto a disperare. Con questo libro, Freya von Stülpnagel intende offrire non solamente autentico conforto, ma in più, regalare quella pace del cuore che sgorga dall'armonia tra caducità ed eternità. Ed è così che, allora, attraversare un lutto rende sapienti.

Il libro di von Stülpnagel indica il riemergere e il progressivo affermarsi di una tendenza che porta a considerare la morte come una realtà non separata dalla persona, ma parte della sua condizione esistenziale, una realtà, quindi, non da eliminare, ma da integrare.

**SANDRO CAROTTA**

**Invito al silenzio, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2013, € 12,50**

L'Autore propone una sorta di itinerario all'interno della Bibbia, dove il silenzio appare come una «ricca metafora dell'essere e dell'agire di Dio» (Báez), ma anche l'ambito in cui l'amore umano prende coscienza della sua essenza miracolosa, della sua libertà e della sua potenza di intimità. Perciò «l'umanità di chi non tace mai si dissolve» (Guardini) ed è impossibile riconoscere i bisogni del prossimo e confessare Dio come Padre senza l'ascolto. L'ascolto è ciò che permette la relazione autentica con l'Alto e l'altro. I personaggi biblici sono proposti in un'ottica originale e traccia-

no un percorso che dall'Antico giunge al Nuovo Testamento, dove in Gesù di Nazaret, il Verbo uscito dal Silenzio, «il mistero nascosto da secoli e generazioni» si è pienamente rivelato.

Il volume si chiude con una piccola guida su come apprendere l'arte del silenzio. Anzitutto bisogna riscoprire e rafforzare il nostro uomo interiore, secondariamente è necessario porre un limite alla nostra attività, ovvero sapere fermarsi, infine è urgente l'ascesi intesa come liberazione dal bisogno delle droghe, quali la velocità, il rumore, gli eccitanti.

**GIANNI BERNARDI (A CURA DI)**

**Osare il futuro. La figura e l'opera del beato don Luca Passi nella Chiesa dell'Ottocento, Marcianum Press, Venezia, 2014, € 19,00**

Luca Passi, prete bergamasco attivo in modo particolare nella Venezia dell'Ottocento, è stato beatificato il 13 aprile 2013. La sua figura è una delle più rappresentative della Chiesa italiana, in quanto ha saputo avvicinare la nuova società, nata dopo il dominio napoleonico, con i suoi problemi e con le tante povertà e difficoltà, dedicandosi «ininterrottamente per cinquantun anni fino alla vigilia della morte a predicare, viaggiare e confessare senza risparmio di tempo e di forze...». (Albino Luciani) Fondò l'Opera di S. Dorotea con lo scopo di dar vita a una rete di legami che potessero rigenerare il tessuto sociale. «Fare tutto per Dio e niente per sé», il suo ideale.